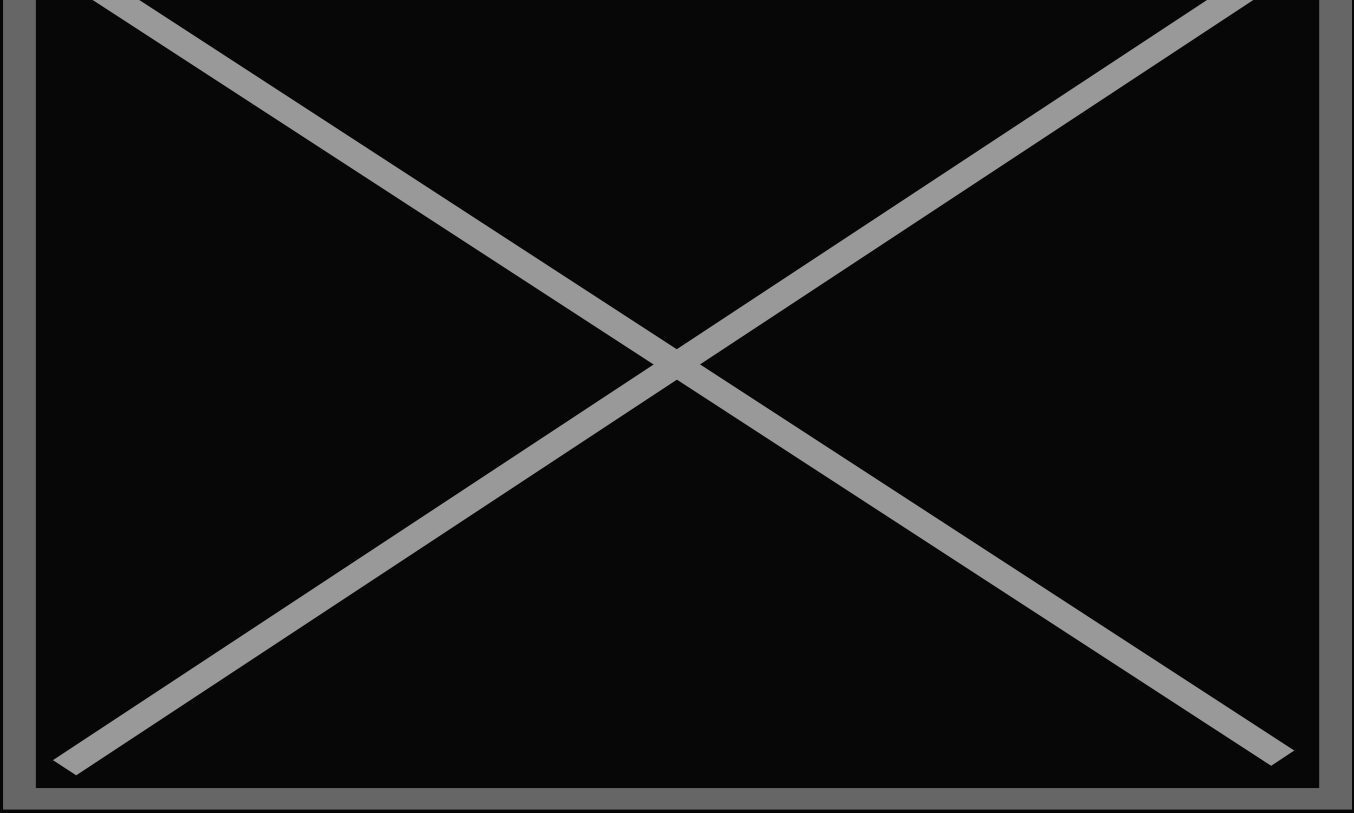


Bracca dedica l'etichetta alle opere di Giovan Battista Moroni

bracca-moroni500-2021-1-9217a79d

Il Gruppo Bracca veste i panni del grande pittore albinese, **dedicando le etichette delle proprie bottiglie in vetro da un litro al progetto di restauro “Moroni 500”** della Fondazione Creberg che vede il recupero di capolavori di Giovan Battista Moroni per celebrare il cinquecentesimo anniversario della nascita dell'artista orobico.

A partire dal mese di novembre, infatti, due milioni di bottiglie con la retroetichetta personalizzata **promuoveranno i beni storico-artistici lasciati in eredità dal Moroni** e riportati dalla Fondazione Credito Bergamasco all'originario splendore. Nello specifico, la retroetichetta svela un dettaglio dell'opera Crocifisso con i Santi Crisogono, Cristoforo, Francesco d'Assisi e un Santo martire, (cm. 250x160), conservata presso la Chiesa del Santissimo Redentore di Seriate (BG) e ripristinata al Progetto “Grandi Restauri”, che ha comportato, nel tempo, il recupero di sedici opere moroniane (trenta se si considerano le singole opere componenti i polittici) e un fitto programma di iniziative culturali e didattiche – promosse dalla Fondazione in collaborazione con il Museo Diocesano Bernareggi - consultabili visitando il link www.fondazionecreberg.it riportato sulla retroetichetta.



“//

*Gruppo Bracca ogni anno dedica la retroetichetta personalizzata delle bottiglie Bracca da 1 litro a progetti culturali, di salute e di valorizzazione del territorio – afferma **Luca Bordogna**, amministratore delegato del Gruppo Bracca. In questo caso abbiamo scelto di “vestire” le nostre bottiglie con le opere di Giovan Battista Moroni portando sulle tavole dei nostri consumatori l’invito a conoscere le ricchezze artistiche di casa riportate a nuova luce dalla Fondazione Credito Bergamasco con cui abbiamo avuto piacere a rinnovare la collaborazione”.*

Un impegno di cui la stessa Fondazione CREBERG è grata in quanto propulsivo di **sempre maggiore attenzione rispetto al valore dell’arte del territorio.**